



## STUDIO CAPOVOLTO “SUCCESSFUL INNOVATOR” - NOVA

Progetto n.2020-1-LT01-KA227-ADU-094751

### Giocherenda: un'impresa creativa di promozione sociale per sviluppare la solidarietà



**Diawara Bandiougou, Italia**

**Settore:** artigianato artistico

**Posizione lavorativa:** partner fondatore

### Profilo

Mi chiamo Bandiougou Diawara, vengo dal Mali e vivo a Palermo da molti anni. Sono un assistente sociale presso l'Istituto Valdesi, dove mi occupo dell'accoglienza e dell'assistenza a persone in difficoltà, come senza tetto e altri che vivono situazioni difficili. Il mio lavoro come assistente sociale ha un forte legame con l'attività che ho aiutato a fondare, Giocherenda. È una parola della lingua africana pulaar che significa “solidarietà, consapevolezza dell'interdipendenza, forza che viene dalla condivisione, gioia della cooperazione”. Giocherenda è un'impresa di promozione sociale nel settore creativo che ha l'obiettivo di donare agli altri, fornire supporto a chi vuole lavorare, imparare, partecipare e avere un'altra possibilità. Da Giocherenda cerchiamo di conoscere le persone, scoprire le loro ambizioni e capacità e accogliere il loro talento, un approccio che utilizzo anche nel mio lavoro di assistente sociale.



Giocherenda è un'impresa sociale nata nel 2017 a Palermo per volontà di un gruppo di giovani creativi provenienti da vari paesi, tra cui Mali, Gambia, Repubblica di Guinea, Italia, ecc, uniti dal desiderio di creare qualcosa di nuovo, contribuire allo sviluppo della società e della solidarietà. È stata fondata in un periodo politicamente difficile dove "l'uomo nero" era visto come un invasore. Al contrario noi volevamo trovare un modo per donare agli altri, dare qualcosa al paese che ci ospita e creare occupazione. Il gruppo è composto da dieci persone ma ce ne sono anche altre in prova tra cui muratori, sarti, esperti di turismo, imprenditoria e marketing. Quando arriva un nuovo candidato nel gruppo di Giocherenda, non teniamo conto del suo curriculum o delle capacità che dice di avere ma facciamo "all'africana" e ci focalizziamo più sulla pratica e lo mettiamo subito alla prova. Se i fatti seguono le parole e desidera portare avanti i valori di Giocherenda, allora può entrare nel gruppo.



Foto: un angolo del negozio di Giocherenda

[Il mio percorso nel settore culturale e creativo e i principali risultati prima della pandemia](#)



Prima della pandemia l'attività andava a gonfie vele, la produzione andava alla grande e i membri dello staff erano sotto contratto grazie al progetto "In Gioco" che ha permesso l'avvio del negozio e l'aumento della varietà dei nostri prodotti. I ragazzi lavoravano a tempo pieno e i volumi delle vendite erano alti grazie ai tanti turisti e ai clienti locali. Prima dell'apertura del negozio l'attività era focalizzata principalmente sulla creazione e produzione di giocattoli, ma anche sulla formazione nelle scuole, sulla base del progetto "Heroic Imagination Project" sull'eroismo, e di attività educative non-formali con insegnanti e studenti in classe, con l'obiettivo di incoraggiare l'integrazione di gruppo, la tolleranza e risvegliare la curiosità dei ragazzi. Grazie al progetto "In Gioco" abbiamo allargato l'attività anche al settore tessile e ci siamo organizzati per la vendita online. Grazie all'aiuto di esperti ora abbiamo un sito web e delle pagine su Instagram e Facebook, dove possiamo pubblicizzare i nostri prodotti. A questo proposito vorrei aggiungere che Giocherenda, a differenza di altre attività, non chiede il pagamento di un prezzo per i suoi prodotti ma un contributo minimo che ci permetta almeno di rientrare dei costi delle materie prime e delle risorse. Il progetto stava per finire quando è iniziata la pandemia, che ha causato un lungo lockdown e, di conseguenza, l'interruzione delle attività di produzione e distribuzione.

### Le sfide della pandemia e le soluzioni innovative per superarle

La pandemia ci ha posto davanti a molte sfide e difficoltà, proprio quando le cose stavano andando bene.

Le attività si sono interrotte ma abbiamo dovuto continuare a pagare l'affitto con le poche risorse finanziarie disponibili. Ciononostante abbiamo deciso di pensare in maniera innovativa e di aumentare la varietà dei prodotti con nuovi materiali e stili, ad esempio mescolando gli stili siciliani con quelli africani. È stato un momento di ricerca per inventare nuovi look e disegni, per poi lanciarsi più sul digitale. Abbiamo digitalizzato uno dei nostri giochi, ora disponibile sulla nostra pagina Facebook e anche su altre piattaforme online come Skype o Zoom, per dare l'opportunità di provare i nostri giochi online.

Inoltre, a inizio pandemia, abbiamo iniziato a disegnare e produrre maschere alla moda e, allo stesso tempo, comode e accessibili a tutti. All'inizio chiedevano un'offerta libera e poi abbiamo deciso di iniziare con un contributo minimo per rientrare dei costi dei materiali e delle risorse.

Durante la pandemia ho imparato che bisogna sempre fare affidamento su se stessi e solo in parte sugli altri. Ho capito che serve sempre un piano B e anche C perché non si sa mai cosa accadrà e su chi si può contare veramente. Bisogna essere pronti a testare nuovi territori, esplorare ed essere innovativi invece che focalizzarsi solo su attività già consolidate.

---

***"Durante la pandemia ho capito che bisogna essere pronti a testare nuovi territori, esplorare ed essere innovativi invece che focalizzarsi solo su attività già consolidate."***

---

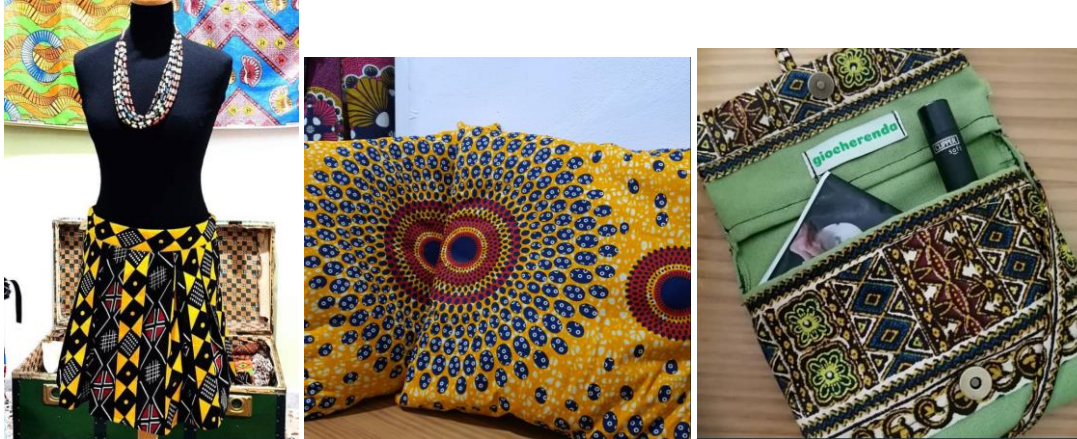


Foto: prodotti tessili realizzati da Giocherenda

### I miei piani e aspirazioni futuri per sviluppare la mia carriera nel SCC

Al momento stiamo cercando di partecipare ad altri bandi e ottenere fondi per continuare la nostra attività. Vogliamo anche formare nuovi giovani, siciliani e non, desiderosi di imparare e di lavorare. Abbiamo iniziato ad aprire le porte ad altri giovani invitandoli a unirsi a noi, sulla base della loro disponibilità a lavorare e a contribuire alla nostra attività. Infatti crediamo che i talenti possano essere scoperti per strada, è la volontà che conta. Ad esempio Omar, che lavora con noi dal 2017, all'inizio sapeva solo disegnare ma era un gran lavoratore con tanta voglia di fare e paura di sbagliare; gli abbiamo dato fiducia e spinto a provare cose nuove e ora sa fare tutto. Credo che con l'impegno si possa riuscire in tutto e ottenere ottimi risultati; bisogna solo dare fiducia.

### I miei consigli per chi vuole lavorare nel SCC

A chi vuole lavorare nel settore culturale e creativo (SCC) consiglio di circondarsi di persone che credono davvero in un'idea e sono disposte a lavorare. Non basta avere delle capacità, serve anche la volontà di crescere e lavorare duramente; solo in questo modo si può avere successo e far crescere la propria attività. Non fermatevi mai quando le cose vanno male ma fate sempre un passo in avanti.

### Giocherenda come strumento per far crescere la solidarietà

Nel mio lavoro come assistente sociale spesso trovo utile usare i giochi di Giocherenda, mi aiutano a comunicare con persone che stanno attraversando momenti davvero difficili e a interagire con loro: questo li aiuta ad aprirsi. L'obiettivo di Giocherenda è di donare agli altri e far crescere la solidarietà. Di recente si è aggiunta un'altra persona al gruppo che lavorava nel settore agricolo, e quando ci ha raccontato delle sue abilità come sarto, abbiamo deciso di accoglierlo nella squadra e ora contribuisce attivamente all'attività. Da Giocherenda cerchiamo di tirare fuori il meglio delle persone e dargli un futuro. Il nostro obiettivo è aiutare tutti a scoprire che la solidarietà è una scelta obbligatoria perché dipendiamo dagli altri.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



<https://giocherenda.it/>

<https://www.facebook.com/giocherenda>

<https://www.instagram.com/giocherenda/>

**Questa storia di buone pratiche è stata preparata dal CESIE.**

### **Spunti di riflessione**

1. Cosa ho imparato da questa storia?
2. Come posso superare problemi causati da situazioni inaspettate come la pandemia di Covid-19?
3. Come utilizzerò questa lezione in futuro?